

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)



data di
arrivo

Marca da bollo
da € 16,00

Sulla presente domanda di contributo deve essere apposta obbligatoriamente una marca da bollo da € 16,00, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche e integrazioni).

NOTA DA INVIARSI VIA PEC O CON RACCOMANDATA A/R

Spett.le
ARLeF – Agenzie regional pe lenghe furlane
via della Prefettura, 13
33100 UDINE

PEC arlef@certgov.fvg.it

Oggetto: Bando triennale 2014-2016. Richiesta finanziamento annualità 2016

Il/La sottoscritto/a Legale rappresentante	
nome e cognome	
nato/a a	
il	
indirizzo	(via) (n.) (cap) (Comune di) (Provincia)
telefono/email	
del soggetto:	
denominazione (per esteso)	
indirizzo sede legale	(via) (n.) (cap) (Comune di) (Provincia)
telefono/fax	
email	
codice fiscale/partita IVA	
persona di contatto (nome e num. di cellulare)	

con riferimento al Bando triennale, pubblicato il 18 giugno 2014, per il sostegno delle attività finalizzate a promuovere la lingua friulana nel settore:

- Ricerca scientifica
 Editoria
 Spettacolo

in base al quale ha ricevuto, a valere sulla prima annualità (2014), un contributo di € _____, e, a valere sulla seconda annualità (2015), un contributo di € _____, per l'iniziativa progettuale denominata _____

ATTESO CHE

la rendicontazione del predetto contributo è stata approvata dall'ARLeF;

CHIEDE

ai sensi del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica" (d'ora innanzi "Regolamento") e del Bando stesso

il finanziamento della terza annualità (2016) per euro _____ (finanziamento ARLeF) come richiesto all'atto di presentazione della domanda originaria;

Voce di spesa* _____ (Euro _____)				
N.	Fornitore/collaboratore/altro	Causale	Importo al netto IVA	IVA**

Voce di spesa* _____ (Euro _____)				
N.	Fornitore/collaboratore/altro	Causale	Importo al netto IVA	IVA**

(...)

* Riportare la descrizione della voce di spesa e l'importo indicati in sede di presentazione della domanda di contributo

** Ammissibile a rendiconto solo se non può essere recuperata o recuperabile e costituisce un costo per il beneficiario.

che, al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati dall'ARLeF, il versamento avvenga mediante:

accredito sul conto corrente bancario/postale						
aperto presso l'Istituto		Filiale di				
intestato all'Ente/Associazione (il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario)						
codice IBAN (riempire tutte le caselle)	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente

Inoltre si trasmette i seguenti allegati (**obbligatori**):

a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a:

- nomina a Legale rappresentante
- partita IVA
- ritenuta IRES del 4%
- esonero responsabilità ARLeF
- presentazione modello enti associativi - EAS (solo per fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro)
- esenzione dall'imposta di bollo
- rispetto articolo 12, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22
- elenco delle cariche sociali (solo per a fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro)
- iscrizione alla Camera di commercio, Ufficio Registro delle imprese, e oggetto sociale (solo per imprese e le società);

- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e dei limiti del massimale ivi consentito (solo per le imprese e le società);
- c) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario chieda la variazione degli elementi progettuali e/o la compensazione tra le diverse tipologie di spesa ammissibili previste e/o la proroga del termine previsto per la conclusione delle attività per la terza annualità, esso dovrà allegare obbligatoriamente una nota di dettaglio circa le modifiche richieste.

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. ____ fogli.

luogo e data

firma del Legale rappresentante

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DI DIREZIONE

Rendicontazione contributo 2014 approvata con decreto ARLeF
n° ____ del _____.

Rendicontazione contributo 2015 approvata con decreto ARLeF
n° ____ del _____.

**ESITO ISTRUTTORIA PER CONTRIBUTO TERZA ANNUALITA'
(2016):**

approvata

NON approvata

L'Istruttore

ALLEGATI DA COMPILARE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Spett.le
ARLeF - Agenzie regional pe lenghe furlane
via della Prefettura, 13
33100 UDINE
posta elettronica certificata (PEC): arlef@certgov.fvg.it

il/la sottoscritto/a	nato/a il	a
codice fiscale	residente a	
via	n.	CAP
in qualità di		
del soggetto richiedente		

DICHIARA

sotto la propria responsabilità (barrare solo le voci che interessano):

a)	
<input type="checkbox"/>	di essere stato nominato legale rappresentante di _____ il _____, con atto (indicare estremi) _____
b)	
<input type="checkbox"/>	che il soggetto proponente da me rappresentato NON è titolare di partita IVA
<input type="checkbox"/>	che il soggetto proponente da me rappresentato è titolare di partita IVA. In particolare si attesta che: <input type="checkbox"/> l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile <input type="checkbox"/> l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo
c)	che il soggetto proponente da me rappresentato
<input type="checkbox"/>	è ente commerciale (soggetto che esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917) e che quindi in base all'art. 28 D.P.R. 600/1973 il contributo è soggetto alla ritenuta IRES del 4%
<input type="checkbox"/>	è ente NON commerciale (soggetto che non esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917) che: <input type="checkbox"/> svolge attività non rilevanti ai fini delle norme fiscali in materia (IRES) e utilizza il contributo per promuovere attività per il conseguimento di fini istituzionali che non assumono il carattere di commercialità e che quindi, in base all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 il contributo non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% <input type="checkbox"/> svolge anche attività commerciale occasionale e utilizza il contributo per promuovere attività per il conseguimento di fini istituzionali che non assumono il carattere di commercialità e che quindi, in base all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 il contributo non è soggetto alla ritenuta IRES del 4% <input type="checkbox"/> svolge anche attività commerciale occasionale e utilizza il contributo richiesto per un'attività commerciale occasionale e che quindi, in base all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 il contributo è soggetto alla ritenuta IRES del 4%
<input type="checkbox"/>	è soggetto esente dalla ritenuta fiscale del 4% in virtù di espressa deroga ai sensi della legge _____ (indicare i riferimenti normativi che dispongono l'esonero dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/1973)
d)	
<input type="checkbox"/>	di esonerare l'ARLeF da ogni responsabilità fiscale, amministrativa e penale, qualora le dichiarazioni rese non dovessero corrispondere al vero per diversa imposizione accertata dagli Uffici fiscali
e)	<i>(solo per a fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro)</i>
<input type="checkbox"/>	di aver presentato all'Agenzia delle Entrate il Modello enti associativi - EAS, relativo alla comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali di cui all'articolo 30 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2
f)	
<input type="checkbox"/>	che il soggetto proponente da me rappresentato è esente dall'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 o di altra norma (specificare quale) _____

g)	
<input type="checkbox"/>	che, con riferimento all'articolo 12, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011), il contributo non è destinato esclusivamente a sostenere le spese di funzionamento senza specifico vincolo di destinazione.
h)	<i>(solo per a fondazioni, associazioni o enti senza scopo di lucro)</i>
	che l'elenco delle cariche sociali è il seguente _____ _____ _____ _____ _____ _____
i)	<i>(solo per le imprese e le società)</i>
	che l'impresa o società svolge regolarmente la propria attività presso la sede di _____ in via _____ ed è iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ data di iscrizione _____ oggetto sociale _____

DICHIARA INOLTRE

sotto la propria responsabilità e relativamente a quanto sopra affermato

di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per la promozione della lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARLeF n. 31 del 5 novembre 2012;

che l'iniziativa progettuale per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento e del Bando;

di impegnarsi a comunicare tempestivamente tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda;

di avere preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 16 di ciascun Bando;

di esonerare l'ARLeF e la Tesoreria dell'ARLeF da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per difetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

di essere a conoscenza delle sanzioni penali per i reati di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

di essere a conoscenza che, qualora dal controllo effettuato dall'ARLeF, dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

di essere a conoscenza che, qualora il sottoscritto non voglia o non possa utilizzare lo strumento di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 (ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) e si tratti di stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione, è sufficiente che indichi l'ente pubblico presso il quale l'ARLeF è tenuta a rivolgersi per acquisire d'ufficio le relative informazioni o certificazioni.

luogo e data

firma del Legale rappresentante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Spett.le

ARLeF - Agenzie regional pe lenghe furlane

via della Prefettura, 13

33100 UDINE

posta elettronica certificata (PEC): arlef@certgov.fvg.it

il/la sottoscritto/a	nato/a il	a
codice fiscale	residente a	
via	n.	CAP
in qualità di legale rappresentante dell'impresa		
con sede legale in	via/piazza	
codice fiscale	partita IVA	
tel./fax	email	

DICHIARA

sotto la propria responsabilità (barrare solo le voci che interessano):

- che l'impresa è in attività
- che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni
- che l'impresa non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"¹, richiamata nel REG(CE) n. 1998/2006 ("de minimis")²

Dichiara altresì che all'impresa (indicare solo l'ipotesi che interessa):

- non sono stati concessi aiuti "de minimis", di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006³, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti
- sono stati concessi i seguenti aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti (**indicare i contributi ricevuti solo e soltanto se sono stati espressamente qualificati nel rispettivo decreto di concessione come aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento citato**):

¹ Cfr. Gazzetta ufficiale C 244 dd. 1.10.2004

² In base alla suddetta nozione, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività.

³ Art. 2, co. 2 del Regolamento(CE) n. 1998/2006: l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Importo aiuto

di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'ARLeF ogni variazione rilevante dei dati comunicati al punto 4), intervenuta successivamente alla presente dichiarazione, anche in relazione all'esercizio finanziario in corso alla data di concessione del contributo;

che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese.

In relazione all'investimento progettato ed ai fini del rispetto dell'art 31 della L.R 7/2000 (indicare solo l'ipotesi che interessa):

- che non sussiste alcun rapporto di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado tra uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa medesima e uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa fornitrice dei beni e/o servizi oggetto del contributo, che assuma rilevanza ai fini della concessione;
- che sussiste il seguente tipo di rapporto (descrivere dettagliatamente il tipo di rapporto sussistente):

DICHIARA INOLTRE

sotto la propria responsabilità e relativamente a quanto sopra affermato

di essere a conoscenza delle sanzioni penali per i reati di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

di essere a conoscenza che, qualora dal controllo effettuato dall'ARLeF dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

di essere a conoscenza che, qualora il sottoscritto non voglia o non possa utilizzare lo strumento di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000 (ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) e si tratti di stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione, è sufficiente che indichi l'ente pubblico presso il quale l'ARLeF è tenuta a rivolgersi per acquisire d'ufficio le relative informazioni o certificazioni

luogo e data

firma del Legale rappresentante